

**DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE**

N. 271 DEL 26 AGO. 2015

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Lavori di: "Interventi di Ristrutturazione, Adeguamento, sistemazione e messa a norma di locali da destinare all'Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina" - Approvazione Progetto Definitivo - Prenotazione di Spesa - Provvedimenti. CUP n.H31E1500000001

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Nella persona del Direttore Sanitario Aziendale, Dott. Pasquale Flacco, per i poteri a lui attribuiti ai sensi dell'art. 3, comma 6, del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore Responsabile dell'**Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzione** del giorno 25.08.15;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Direttore della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

(Dott. Pasquale FLACCO)

Proposta di deliberazione

per il

Direttore Generale

Il Direttore Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

OGGETTO: Lavori di: "Interventi di Ristrutturazione, Adeguamento, sistemazione e messa a norma di locali da destinare all'Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina" - Approvazione Progetto Definitivo - Prenotazione di Spesa - Provvedimenti. CUP n.H31E1500000001

PREMESSO:

- CHE con nota prot. nr. 304/DS del 06/02/2014, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Vasto, a seguito di sopralluoghi e spostamenti all'interno del nosocomio di Vasto, ha proposto la destinazione della ex Psichiatria da Ambulatori di Oculistica e Unità Operativa di Day-Surgery;
- CHE con successiva nota prot. nr. 812/DS del 27/03/2014, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Vasto, ha trasmesso la richiesta di cambio di destinazione da Servizio di Oculistica e locali per Day-Surgery, regolarmente autorizzata dalla Direzione Sanitaria Aziendale;
- CHE con Disposizione Dirigenziale nr. 10/2014 prot. nr. 65514I14/CH del 05/12/2014, ai sensi dell'art. 10 del D.to L.vo n. 163/2006 ed art. 9 del D.P.R. nr. 207 del 05/10/2010 e s.m.i., è stata disposta la nomina di Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Assistente Tecnico Geom. Vincenzo Stampone, dipendente in ruolo di questa Azienda in servizio presso l'U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni;
- CHE a seguito del sopralluogo effettuato in data 15 ottobre 2014, l'U.O.C. ha predisposto uno studio di fattibilità in merito alle indicazioni ricevute, in virtù del sopralluogo effettuato nella struttura di che trattasi nonché alle indicazioni ricevute sia dalla Direzione Medica di Presidio e sia del Dirigente medico Responsabile dell'U.O. di Rianimazione e Centro Operatorio;
- CHE con provvedimento deliberativo del Direttore Generale nr. 1783 del 29 dicembre 2014, è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di: "*Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina"*" per l'importo complessivo di €. 300.000,00 di cui €. 210.590,05 per lavori a base di appalto ed €. 89.409,95 per somme a disposizione dell'Amministrazione ;

PRESO ATTO:

- CHE la somma complessiva di €. 300.000,00 è stata prenotata all'ex sottoconto nr. 01.01.02.03.01 del bilancio economico 2014 interventi di manutenzione straordinaria strutture territoriali

CONSIDERATO:

- **Che** il carico di lavoro attuale U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni non consente di affidare la progettazione ai dipendenti dell'ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti come da relativa dichiarazione accertata dal Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni;
- **Che** in ragione di tale problematica operativa per poter pervenire alla definizione del progetto definitivo e successivamente a quello esecutivo, è necessario fare ricorso a qualificati soggetti esterni, in grado di rendere le prestazioni professionali qualificate per la progettazione;
- **Che** l'importo presuntivo del compenso per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva ammonta ad €. 27.000,33 comprensibile anche del compenso per le prestazioni complementari ed al netto degli oneri previdenziali connessi così come riportato nello schema di parcella;

PRESO ATTO:

- **Che** con Determina Dirigenziale nr. 20 del 20/01/2015 è stata indetta la procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 del D.to L.vo nr. 163/2006 per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva gli interventi di: *"Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina"*;
- **Che** a seguito di procedura negoziata, con Determina Dirigenziale nr. 155 del 30/04/2015, l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di: *"Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina"* è stata affidata all'ing. Caterina Melonio con studio tecnico in Lanciano (Ch) alla Via dell'Aventino, 34, per un importo netto di €. 17.129,01 oltre CNPAIA ed I.V.A. come per legge, regolarmente comunicato al professionista incaricato con nota prot. nr. 21173 del 28/04/2015;
- **Che** tale affidamento è stato regolarizzato con Disciplinare tecnico d'incarico del 07/07/2015 per l'importo complessivo netto di €. 17.129,01 oltre CNPAIA 4% ed Imposta I.V.A. come per legge;
- **Che** da una verifica riscontrata nel quadro economico è stato verificato che l'importo complessivo del progetto ammonta ad €. 330.000,00 anziché €. 300.000,00 per cui il progetto definitivo sarà predisposto sulla base del nuovo importo di €. 330.000,00
- **Che** con nota prot. nr. 38917 del 10/08/2015, il professionista incaricato ha trasmesso il progetto definitivo relativo ai lavori di: *"Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Pietrelcina"*, per l'importo complessivo di €. 330.000,00 di cui €. 240.211,16 per lavori a base di appalto ed €. 89.788,84 per somme a disposizione dell'Amministrazione, composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica Illustrativa
 - Documentazione fotografica;
 - Stralcio Planimetria Catastale e Aerofotogrammetria;
 - Piante, Prospetti, Sezioni (Stato di Fatto)
 - Pianta, Prospetti, Sezioni (Stato di Progetto)
 - Elenco Prezzi
 - Computo Metrico Estimativo;

RILEVATO:

- **Che** in data 29/10/2014, prot. nr. 1213/LV/SPP, il Dirigente Medico Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha espresso parere favorevole all'intervento di che trattasi;
- **Che** in data 05/12/2014 prot. Nr. 6083/lv il Servizio Igiene ed Epidemiologia e Sanità Pubblica ha espresso parere favorevole all'intervento;
- **Che** in data 31/07/2015, il Dr. Francesco Amato Dirigente Medico Responsabile dell'U.O.C. Rianimazione e Sale Operatorie, ha espresso parere favorevole all'intervento, mediante apposizione della firma in calce sulla planimetria oggetto dell'intervento;

PRESO ATTO:



- **Che** per quando attiene la pratica urbanistica la stessa trattandosi di Comunicazione di Inizio Attività sarà trasmessa prima dell'inizio dei lavori
- **VISTO** ed esaminati gli atti del Progetto Definitivo relativo ai lavori di: *“Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto “S. Pio da Pietrelcina”, a firma dell’Ing. Caterina Melonio di Lanciano dell’importo complessivo di €. 330.000,00 ed in particolar modo della relazione tecnica illustrativa ed il relativo quadro economico (allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A”) così riepilogato:*

QUADRO ECONOMICO		
A	Importo per le esecuzioni delle lavorazioni	
	Importo lavori a misura	€ 235.407,16
	Oneri della sicurezza non soggetti e ribasso	€ 4.804,00
	SOMMANO	€ 240.211,16
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1	Incentivazione art. 92 D.to L.vo n. 163/2006	€ 4.804,22
2	Spese tecniche	€ 22.300,93
3	Rilievi Accertamenti ed indagini	€ 4.000,00
4	Economie fuori dall'appalto	€ 5.347,08
5	Spese per commissioni	€ 1.500,00
5	Spese di pubblicità e laboratorio	€ 1.000,00
6	Accantonamento art. 133 D.to L.vo n. 163/2006	€ 5.603,00
7	Imprevisti	€ 6.000,00
8	CNPAIA 4% su B2	€ 892,04
9	Spese per attività tecniche amministrative	€ 5.264,75
10	I.V.A. 10% su A+b4+b6+b7	€ 25.716,12
11	I.V.A. 22% su B2+B3+B9	€ 7.360,70
	In uno le somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 89.788,84 € 89.788,84
	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 330.000,00

- **VISTA** la planimetria generale dell'area oggetto dell'intervento di che trattasi (Allegato al presente provvedimento sotto la lettera “B”)
- **VISTO** il verbale di verifica ed il rapporto tecnico di controllo del progetto definitivo di che trattasi, predisposto ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 207/2010 (allegato al presente provvedimento sotto la lettera “C”)
- **ACCERTATO** che il progetto definito di che trattasi rispecchia integralmente quando previsto nel progetto preliminare;

RITENUTO:

- **Il** medesimo progetto definitivo meritevole di approvazione, e conforme a quanto disposto dall'art. 93 comma 4 del D.to Lgs. n. 163/2006 e completo di tutti gli atti previsti dagli artt. 24-32 del D.P.R. nr. 207 del 05/10/2010 e richiesti nel disciplinare tecnico del 07/07/2015;
- **Di** prenotare la spesa del progetto pari ad €. 330.000,00 al sottoconto nr. 01.01.02.04.01.02 (ex n. 02.03.03) interventi di manutenzione straordinaria strutture territoriali Bilancio economico 2015;
- **Di** dare mandato all'Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni di procedere all'attuazione di tutte le restanti incombenze per l'attuazione dell'intervento di che trattasi, compresa l'approvazione del Progetto Esecutivo e l'espletamento della gara di appalto per l'esecuzione dei lavori;
- **VISTO** l'art. 132 del D.to L.vo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;

- **VISTO** il Regolamento di attuazione della Legge quadro sui LL.PP. approvato con D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo:

1. **Di approvare** il progetto definitivo relativo ai lavori di: *“Interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma di locali da destinare ad Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto “S. Pio da Pietrelcina”* redatto dall’ing. Caterina Melonio di Lanciano in data 15 luglio 2015, per l’importo complessivo di €. 330.000,00, come da quadro economico di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO			
A	Importo per le esecuzioni delle lavorazioni		
	Importo lavori a misura	€ 235.407,16	
	Oneri della sicurezza non soggetti e ribasso	€ 4.804,00	
	SOMMANO		€ 240.211,16
B	Somme a disposizione dell’Amministrazione		
1	Incentivazione art. 92 D.to L.vo n. 163/2006	€ 4.804,22	
2	Spese tecniche	€ 22.300,93	
3	Rilievi Accertamenti ed indagini	€ 4.000,00	
4	Economie fuori dall’appalto	€ 5.347,08	
5	Spese per commissioni	€ 1.500,00	
5	Spese di pubblicità e laboratorio	€ 1.000,00	
6	Accantonamento art. 133 D.to L.vo n. 163/2006	€ 5.603,00	
7	Imprevisti	€ 6.000,00	
8	CNPAIA 4% su B2	€ 892,04	
9	Spese per attività tecniche amministrative	€ 5.264,75	
10	I.V.A. 10% su A+b4+b6+b7	€ 25.716,12	
11	I.V.A. 22% su B2+B3+B9	€ 7.360,70	
	In uno le somme a disposizione dell’Amm.ne	€ 89.788,84	€ 89.788,84
	IMPORTO COMPLESSIVO		€ 330.000,00

2. **Di approvare** il rapporto tecnico di controllo e verbale di verifica del progetto definitivo di che trattasi, redatto ai sensi dell’art. 54 del D.P.R. n. 207/2010. (Allegato al presente provvedimento sotto la lettera “C”).
3. **Di dare mandato** all’Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni affinché si attivi per le successive fasi programmatiche relative alla realizzazione degli interventi, volte alla redazione di tutte le altre fasi della progettazione (Esecutiva) nel rispetto di quando indicato dagli art. 28 e seguenti del D.P.R. nr. 207/2010, nonché per espletare le necessarie pratiche di gara per l’affidamento dei lavori.
4. **Di dare atto** che per l’esecuzione delle opere previste, da realizzarsi completamente su proprietà dell’Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti, non è necessario procedere all’acquisizione e/o occupazione anche temporanea di are e quindi effettuare procedure espropriative regolate dal D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.
5. **Di dare atto** che ai sensi dell’art. 10 del D.to L.vo n. 163/2006 ed art. 9 del D.P.R. nr. 207/2010 la figura di Responsabile Unico del Procedimento sarà svolta dall’Assistente Tecnico Geom. Vincenzo Stampone, già nominato con Disposizione Dirigenziale nr. 10/2014 prot. nr. 65514/CH del 05/12/2014.



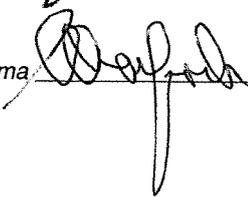


6. Di prenotare la spesa del progetto pari ad €. 330.000,00 al sottoconto nr. 01.01.02.04.01.02 (ex n. 02.03.03) Bilancio economico 2015.
7. Di dare atto che il progetto di che trattasi risulta compreso nel piano triennale 2015-2017 e nell'elenco annuale degli interventi anno 2015 di cui al provvedimento deliberativo nr. 1666 del 28 novembre 2014.
8. Di trasmettere il presente provvedimento all'U.O.C. Sistemi Direzionali, al Servizio Bilancio e Ragioneria Asl 02 Abruzzo, alla Direzione Medica Ospedale di Vasto.
9. Di conferire al presente provvedimento immediata esecutività.

La presente proposta di deliberazione consta di n. **8** (otto) pagine e di n. **3** (tre) allegati.

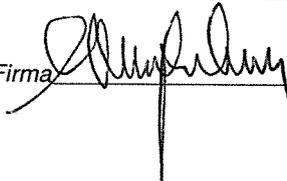
L'Istruttore
(Geom. Vincenzo STAMPONE)

Data 28.05.15

Firma 

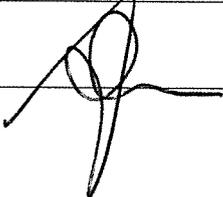
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Vincenzo STAMPONE)

Data 28.05.15

Firma 

Il Direttore/Responsabile dell'U.O. che attesta la legittimità e la regolarità dell'atto
(Ing. Filippo MANCI)

Data 28,05,15

Firma 

Visto: Il Direttore del Dipartimento _____

Data _____

Firma _____



CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n..... del bilancio (*anno*)

Il Direttore/Responsabile U.O. _____

Firma _____

RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. _____ del _____ € _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.



Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

26 AGO. 2015

con prot. n. **40541**

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

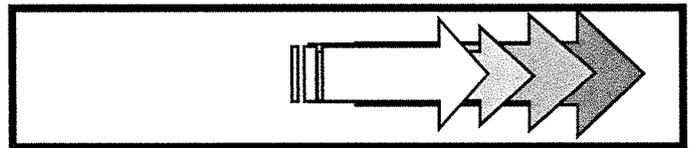
A.S.L. 02 Lanciano-Vasto-Chieti

**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA INVESTIMENTI
PATRIMONIO E MANUTENZIONI**

E-mail: filippo.manci@asl2abruzzo.it

sede di:

Palazzina Sebi Presidio Ospedaliero Clinicizzato Chieti



ALLEGATI

a), b), c)

alla Delibera

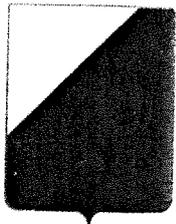
nr. _____

del _____

Il Direttore dell'U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni

(Ing. Filippo MANCI)

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti

Via Martiri Lancianesi , 17-19 - 66100 CHIETI

U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni

Via Silvio Spaventa, 37 - 66034 LANCIANO (Ch)



**INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO
E MESSA A NORMA DEI LOCALI DI DAY SURGERY
NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VASTO
"S. Pio da Pietrelcina"**

Progetto Definitivo

Relazione Tecnica

TAVOLA

P-R01

SCALA

DATA

Luglio 2015

Professionista incaricato :

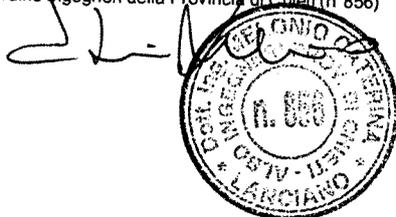
Dott. Ing. CATERINA MELONIO

66034 - Lanciano (CH), Via dell'Aventino n.34/C

tel. / fax 0872 - 40039 - mobile:335486243

PEC caterina.melonio@ingpec.it

Ordine Ingegneri della Provincia di Chieti (n°856)



Consulenza :

Dott. Arch. Maria Elena Sigismondi

Dott. Ing. Antonino Di Carlantonio

Nulla Osta responsabili dei Servizi Interessati

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Vincenzo Stampone)

Il Direttore U.O.C. Investimenti, Patrimonio
e Manutenzioni

(Dott. Ing. Filippo Mancì)

Codifica Progetto

DL-126

Codifica File

S-011

Revisione

15-07-2015

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

Il presente documento definisce i criteri progettuali e le caratteristiche generali, i regolamenti e le norme che regolano l'esecuzione dei lavori in Appalto relativamente alla ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dei locali che saranno adibiti al Day Surgery del Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Petrelcina".

Parte integrante dei lavori sarà la realizzazione di nuovi impianti meccanici, elettrici e gas medicali.

2. Criteri generali di progettazione

Le soluzioni proposte, nel rispetto della normativa e legislazione vigente, sono caratterizzate dall'affidabilità, dalla economicità di gestione e dal contenimento dei consumi energetici.

Nelle scelte progettuali sono stati considerati i seguenti fattori:

- Integrazione nell'impiantistica presente nel presidio e negli sviluppi impiantistici del presidio ospedaliero.
- semplicità di funzionamento per ottenere una notevole affidabilità del sistema e dei suoi componenti; il progetto propone soluzioni di provata efficacia, conosciute e diffuse che siano facilmente gestibili e manutenibili dal conduttore e dal manutentore;
- massima standardizzazione dei componenti per avere la garanzia di una futura facile reperibilità sia in caso di modifiche che di sostituzione in fase manutentiva o per invecchiamento;
- frazionabilità di ogni sezione dei nuovi sistemi per ottenere una gestione flessibile, economica e di facile controllo;
- adattabilità degli impianti alle strutture dell'edificio, soprattutto nell'ottica di garantire una facile accessibilità durante le operazioni di manutenzione e controllo, oltre a rendere possibile gestire in condizioni funzionalmente ed energeticamente ottimali situazioni anche molto differenziate in termini di reale occupazione dell'edificio e delle sue parti;
- sicurezza degli impianti nei confronti degli utenti e delle condizioni di utilizzo, oltre alla sicurezza connessa alle attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, smantellamento e smaltimento;
- ridondanza impiantistica;
- riduzione dell'impatto ambientale;

• Riduzione dei consumi energetici: Il contenimento e la riduzione dei consumi energetici, in relazione alle tipologie impiantistiche pregresse, sono perseguiti attraverso scelte ottimizzate sotto l'aspetto tipologico e dimensionale, oltre che tramite l'impiego di materiali ed apparecchiature dotati di elevata efficienza energetica e consumi limitati. In generale sono state adottate e sviluppate nel progetto strategie per la conservazione di energia.

In particolare:

- Coibentazione delle reti tecnologiche di nuova installazione, in linea con la normativa vigente;
- Utilizzo di un sistema di condizionamento estivo/invernale a pompa di calore con sistema a volume variabile di gas (VRF);
- Utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza;
- Semplicità ed economicità manutentiva: gli impianti saranno installati in modo lineare e quanto più possibile modulare ed i materiali e le apparecchiature saranno ubicati in posizioni accessibili con facilità e in sicurezza. L'economicità viene perseguita tramite la scelta e l'utilizzo di materiali ed apparecchiature caratterizzati da ridotte esigenze di manutenzione.

3. Norme e Regolamenti di riferimento

- L'Appaltatore osserverà tutte le norme e regolamenti vigenti in materia ed, in particolare:
- I regolamenti e le prescrizioni comunali;
- Le disposizioni degli enti erogatori di energia elettrica;
- Norme tecniche UNI-CTI UNI-CIG CEI UNI-EN applicabili alle attività ed agli impianti in oggetto, nonché ai relativi componenti;
- Norme CEI applicabili agli impianti in oggetto;
- Norme di sicurezza antincendio;
- Norme e disposizioni A.S.L. e INAIL (ex I.S.P.E.S.L.);
- Disposizione Vigili del Fuoco;
- D. lgs 9 Aprile 2008, n.81, testo coordinato sulla salute e sicurezza sul lavoro con il D.lgs 3 Agosto 2009, n. 106;
- D.M. 18 Settembre 2002 e D.M. 19 Marzo 20015 - Norme per la prevenzione negli Ospedali e Case di Cura;
- L.R. n. 32 del 31 Luglio 2007;
- Legge n. 192/2005 e s.m.i. – Norme relative al Risparmio Energetico;



- UNI EN 7396, "Regole fondamentali degli impianti di decompressione, produzione e distribuzione gas medicali";
- DPR n°46 del 14 gennaio 1997, "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio da parte delle strutture pubbliche e private" (Decreto Bindi);
- Direttiva 93/42/CEE recepita con il D.L. n.46 del 24 febbraio 1997 e con il D.L.vo n.95 del 25 febbraio 1998;
- UNI/TS 11300-1:2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale;
- UNI 9182, "Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione";
- UNI 9183, "Sistemi di scarico delle acque usate. Criteri di progettazione, collaudo e gestione".

4. Finalità progettuali

L'UOC di Day Surgery ha ritenuto opportuno la sistemazione del reparto, adiacente al centro operatorio, con nuove degenze per n. 8 posti letto, il miglioramento e l'adeguamento del percorso "sporco" del reparto operatorio stesso e la realizzazione dei nuovi impianti meccanici ed elettrici.

Il progetto preliminare è stato redatto dall'Ufficio Servizio Investimenti, Patrimonio e Manutenzione e trasmesso alla Direzione Medica di Presidio, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Direttore e Responsabile dell'UO di Pronto Soccorso, ottenendo parere favorevole.

In seguito, è stato affidato a professionista esterno, la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, per appaltare i lavori.

La Day Surgery è finalizzata al ricovero, di norma della durata inferiore alle 12 ore, di pazienti che necessitano di prestazioni multiple e/o complesse di carattere diagnostico, terapeutico o riabilitativo, le quali per la loro natura non possono essere eseguite a livello ambulatoriale, in quanto richiedono un'osservazione medica e/o infermieristica protratta nell'arco della giornata e come tale rappresenta un'alternativa alla degenza in regime ordinario.

Pertanto la destinazione degli ambienti sarà la seguente:

- spazio per caposala;
- locale visita - ambulatorio;
- ambienti dedicati alla degenza con servizi igienici;
- cucinetta;



- deposito sporco;
- spogliatoi con servizi igienici per il personale.

5. Descrizione dei lavori

I lavori, essenzialmente, consisteranno in:

- Demolizione e ricostruzione delle tramezzature;
- Demolizione di parte della pavimentazione per la realizzazione dei nuovi servi igienici;
- Realizzazione di tre camere di degenza, due con tre posti letto ed una con due posti letto, ogni camera sarà provvista di servizi igienici; la camera con due posti letto avrà servizi per portatori di handicap;
- Pavimentazione dei nuovi locali con idoneo materiale plastico sovrapposto alla pavimentazione esistente, tramite malta autolivellante;
- Realizzazione di controsoffitto nei vari ambienti per poter ospitare i nuovi impianti;
- Rivestimenti, intonaci e pittura;
- Installazione di nuovi infissi interni;
- Installazione di elementi murali di protezione dagli urti;
- Realizzazione degli impianti di condizionamento, riscaldamento dei servizi igienici, idrico-sanitario, scarico acque nere, illuminazione e speciali;
- Impianto gas medicali.

6. Criteri progettuali

6.1 Impianto di Condizionamento e Riscaldamento

Per il dimensionamento dell'impianto di condizionamento sono stati considerati i seguenti dati climatici:

((Quadro Legislativo: Legge 10/1991; D.Lgs 192/2005; D.Lgs 311/2006; DPR 59/2009).

Vasto

Altitudine: 144 m. s.l.m,

Gradi giorno durante il periodo di riscaldamento: 1451 (zona climatica D);

Giorni di riscaldamento durante il periodo di riscaldamento: 166;

Temperatura media esterna di progetto: Inverno = 1,3°C - 80 U.R.; Estate = 32 °C - 60 U.R.

L'impianto di condizionamento, indipendente, sarà realizzato con l'utilizzo di una pompa di calore, funzionante a gas R410 a volume variabile (VRF); essa sarà installata sulla copertura a terrazzo del blocco operatorio.

Le unità interne saranno costituite da cassette, installate in controsoffitto con diffusione radiale dell'aria, in modo da non creare correnti fastidiose. Una rete di raccolta condensa provvederà a scaricarla entro i servizi igienici.

Nei servizi igienici sarà installato un impianto di riscaldamento ad elementi radianti in alluminio. Esso si dipartirà dalle tubazioni di riscaldamento esistenti e sarà installato in controsoffitto.

Sarà realizzato con tubazioni in acciaio nero non saldato e rivestite esternamente con materiale isolante. Ogni corpo radiante sarà provvisto di valvola termostatica antimanomissione.

6.2 Impianto Idrico-sanitario

Sarà realizzato un nuovo impianto idrico-sanitario, partendo dalle colonne di acqua calda, fredda e ricircolo esistenti nel reparto.

Le portate di acqua calda e fredda alle singole utilizzazioni considerate sono:

- lavabo, bidet = 0,10 l/s;

- doccia = 0,15 l/s

Dalla partenza alla fine della tubazione di distribuzione dell'acqua, le unità di carico devono essere sommate e con il risultato ottenuto, può essere determinato il diametro del tubo necessario nella specifica applicazione.

La velocità dell'acqua non supera 1,1 m/s nelle tubazioni sino a ½" (14 mm), 1,5 m/s nelle tubazioni di ¾" (20 mm) e 2,0 m/s nelle tubazioni di 1" e superiore (24 mm ed oltre).

Le tubazioni saranno del tipo in acciaio zincato, aventi diametro minimo DN 16 (1/2"); esse saranno coibentate per evitare condensazioni e dispersioni di calore.

Il dimensionamento dei diametri delle tubazioni costituenti la rete è determinato tenendo conto del coefficiente di contemporaneità, dei diametri minimi delle utilizzazioni, delle velocità, delle portate e delle pressioni residue alle utilizzazioni.

Saranno installati rubinetti d'arresto in ogni bagno.

Tutte le linee principali, le diramazioni ed i collettori di distribuzione saranno intercettabili.

Negli attraversamenti di compartimenti antincendio, le tubazioni saranno provviste di tamponamento antifiamma REI certificato a tale scopo.

6.3 Impianto di scarico acque nere.

Come unità di misure delle acque di scarico si adotta un valore base, corrispondente ad uno scarico specifico di 0.25 l/sec o 15 l/sec, chiamato unità di scarico.

Tutti i punti di scarico di acque usate (apparecchi), sono ripartiti, secondo la loro potenzialità specifica di scarico, in unità costituenti dei gruppi di valori d'allacciamento.

Per il calcolo totale (Q_t) di acque usate che affluiscono in una colonna o in un collettore, si esegue la somma dei singoli valori specifici di scarico secondo i tipi di apparecchi allacciati.

Mediante la formula riduttiva di contemporaneità:

$$Q_r \text{ (l/sec)} = 0.7 \sqrt{Q_{tl}/\text{sec}}$$

si determina il carico ridotto Q_r , cioè il carico probabile contemporaneo.

I valori di allacciamento per gli apparecchi idrosanitari ad uso civile utilizzati per il dimensionamento sono i seguenti:

Tipo apparecchi idrosanitari	Intensità di scarico Q (l/sec)	Durata indicativa dello scarico in secondi
Lavabo	0.50	10 sec.
Piatto doccia	0.60	10 sec.
Bidet	2.00	10 sec.
Vasca da bagno	2.00	10 sec.
W.C. con cassetta	2.50	6-8 sec.

COLONNE DI SCARICO DI ACQUE USATE

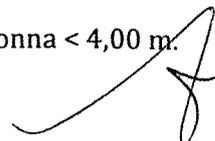
Diam. Interno in mm	Portata Q (l/sec)	Gruppo di unità allacciabili
57/63*	1.5	4
69/75*	2.0	4
83/90*	3.0	6
101/110	4.2	10
115/125	5.0	10
* solo per scarichi senza w.c.		

In base a questi valori saranno dimensionati le colonne di scarico ed i collettori primari.

Nelle colonne di scarico fino a 10 m d'altezza con ventilazione primaria, si forma una zona di pressione che si annulla ad un'altezza di circa 3,00 m. È quindi da evitare in ogni caso l'allacciamento di apparecchi alla colonna in questi tratti, ma è possibile allacciarli al collettore, in una zona neutra, situata normalmente, a minimo 1 m dall'intersezione colonna-collettore.

La lunghezza massima ed il numero di curve ammissibili negli allacciamenti alla colonna è il seguente:

distanza tra curva tecnica dell'ultimo apparecchio ed immissione in colonna < 4,00 m.



dislivello tra curva tecnica e la diramazione orizzontale < 1,00 m.

Tutti gli scarichi orizzontali e verticali completi di accessori, verranno realizzati con tubazioni in polietilene ad alta densità con giunzioni saldate, complete di rivestimento insonorizzante e termoisolante per evitare la trasmissione dei rumori in ambiente e la formazione di condensa, eseguito in classe uno di reazione al fuoco.

Le colonne, orizzontali, principale saranno installate esternamente al fabbricato (vedere allegati grafici) e si allacceranno alle colonne verticali esistenti.

6.4 Impianto gas medicali

L'impianto sarà collegato all'impianto esistente.

Dati di ingresso dei gas medicali:

Pressione primaria: 8-8.8 bar

- Pressione secondaria: 4-4.4 bar
- Caduta massima di pressione in accordo con UNI 7396-1
- Numero prese totali Ossigeno: 8
- Numero prese totali Vuoto: 8
- Portata prese Ossigeno: 20 l/min
- Portata prese Vuoto: 120 l/min
- Contemporaneità Ossigeno: 1.0
- Contemporaneità Vuoto: 0.75

Per il dimensionamento delle tubazioni si farà riferimento ad appositi diagrammi dove la caduta di pressione del fluido nella tubazione è espresso dall'equazione:

$$(P1-P2) = f \times l / d \times r / s \times g \times V^2$$

con i seguenti significati:

(P1-P2) = caduta di pressione, Kg/mq (mm c.a.)

f = coefficiente di attrito

l = lunghezza della tubazione, m

d = diametro interno della tubazione, m

s = peso specifico del fluido, Kg/mc

g = accelerazione di gravità, m/sec²

r = velocità del fluidi, m/sec

Il coefficiente di attrito f è funzione del numero di Reynolds Re del fluido in questione e della scabrosità della superficie, per valori di Re inferiori a 2.300 circa, il moto è laminare ed il coefficiente di attrito risulta indipendente dalla scabrosità della superficie.

Il calcolo della caduta di pressione attraverso raccordi, valvole dovrà essere effettuato secondo il metodo della lunghezza equivalente; per ogni tipo e diametro di raccordo o valvole si assegnerà una "lunghezza equivalente".

Moltiplicando tale "lunghezza equivalente" per la perdita di carico unitaria relativa ad una tubazione dello stesso diametro (del raccordo o della valvola), percorsa dalla stessa portata di fluido, si determinerà la caduta di pressione desiderata.

Le tubazioni, a seconda del fluido trasportato, saranno dimensionate per i seguenti valori indicativi delle velocità di convogliamento, in funzione sia delle perdite di carico ammissibili nel circuito che del livello di rumorosità che si vuole mantenere nell'impianto.

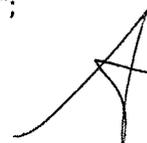
Le tubazioni saranno realizzate con rame crudo e/o ricotto, in barre marcate CE e conformi alla EN 13348 ed installate in controsoffitto, separate dalle altre tubazioni.

6.5 Impianto Elettrico

Gli impianti ed i componenti oggetto della presente relazione devono essere realizzati a regola d'arte giusta Legge n. 186 del 1.03.1968, D.M. n. 37 del 22.01.2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e successive modifiche, Legge n. 46 del 5.03.1990 per quanto non abrogato.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono corrispondere alle norme di legge e di regolamento vigenti all'atto di esecuzione degli stessi ed in particolare devono essere conformi a:

- norme CEI con particolare riferimento a:
- CEI 64-8 (2012) "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua", con particolare riferimento a:
- CEI 64-8/7 sezione 710 "Locali ad uso medico";
- CEI 64-8/7 sezione 751 "Ambienti a maggior rischio in caso d'incendio";
- CEI UNEL 35024/1 (1997) "Cavi elettrici isolati in materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa in aria";
- Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";



- DM 19 marzo 2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" e s.m.i.;
- Prescrizioni A.S.L., I.S.P.E.S.L., VV.FF. e delle autorità locali (per quanto di competenza) ;
- Prescrizioni o indicazioni dell'Ente Distributore (per quanto di competenza);
- Capitolato Speciale Impianti elettrici.

Ai sensi della norma CEI 64-8 - parte 7 - Sezione 710 "Locali ad uso medico", sulla base dei dati forniti dal Committente, tutti i locali adibiti a studio medico e/o ambulatorio, così come le camere di degenza, sono classificati di "Gruppo 1" - "Locale ad uso medico nel quale le parti applicate sono destinate ad essere utilizzate nel modo seguente:

- esternamente,
- invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, ad eccezione della zona cardiaca".

Per le restanti parti dell'impianto saranno applicate le norme elettriche valide per gli ambienti ad uso civile.

Tutti i componenti, apparecchiature e materiali impiegati nell'impianto elettrico saranno adatti all'ambiente di installazione, alle condizioni di posa ed avranno caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità cui possono essere sottoposti durante l'esercizio.

Le caratteristiche saranno rispondenti alle relative norme CEI e tabelle CEI-UNEL.

6.5.1 Descrizione lavori

L'impianto elettrico esistente risulta obsoleto, non rispondente alle norme vigenti e carente per quanto riguarda, ad esempio, i livelli di illuminamento ordinari, l'illuminazione di sicurezza, l'equalizzazione del potenziale nei locali di gruppo 1, la protezione contro i contatti, ecc..

Sulla base della situazione esistente, come sopra riportato, si prevedono i seguenti lavori di adeguamento, ripristino e messa a norma degli impianti elettrici:

- realizzazione di n. 2 nuove linee di alimentazione dal locale cabina MT/BT, di cui una derivata sotto quadro sezione utenze privilegiate (dotate di alimentazione di riserva con gruppo elettrogeno) per l'alimentazione del quadro generale di zona e l'altra derivata sotto quadro utenze normali per l'alimentazione del nuovo gruppo Pompa di Calore;
- realizzazione di nuovo quadro di distribuzione della zona Day-surgery, ubicato nei pressi del locale caposala, completo di tutte le apparecchiature di comando e protezione dei vari circuiti /e/o utilizzatori da esso derivati come da schema allegato;
- realizzazione di sottoquadri per le camere di degenza, l'ambulatorio e lo spogliatoio;

- realizzazione di comando di emergenza a sicurezza positiva in grado di togliere tensione a tutti gli impianti elettrici interni della zona, con installazione di bobine di sgancio sugli interruttori esistenti di protezione in cabina MT/BT (si prevede anche sull'alimentazione PDC poiché il cavo attraversa la zona in oggetto);
- installazione di interruttori differenziali idonei (tipo A) sui circuiti prese nei locali di gruppo 1;
- realizzazione dei circuiti di alimentazione dal quadro elettrico di zona ai sottoquadri e/o utilizzatori vari come da disegni allegati;
- realizzazione di nodi equipotenziali nei vari locali di gruppo 1, con ricollegamento al collettore di zona;
- installazione di nuovi apparecchi illuminanti di tipo a LED, idonei per i livelli di illuminamento e per le caratteristiche ambientali;
- installazione di prese TV, telefoniche e/o trasmissione dati, con predisposizione rack di zona;
- nuovo impianto di rivelazione incendi completo di centrale, rivelatori di fumo, pulsanti manuali, pannelli di allarme ottico-acustico ed ogni altro accessorio come da disegni allegati;
- installazione di nuovo impianto di chiamata infermiera come da disegni allegati;
- installazione di apparecchi testaletto nelle camere di degenza completi di tutte le apparecchiature elettriche e medicali;
- realizzazione di impianto videocitofonico, con installazione di n. 2 posti di chiamata esterna nei pressi degli accessi n. 2 posti di ricezione interna nei locali ambulatorio e caposala.

6.5.2 Suddivisione dei circuiti e criteri di dimensionamento

Negli elaborati grafici allegati sono riportati i vari circuiti di distribuzione con i relativi dispositivi di protezione.

Ogni circuito di distribuzione risulta dimensionato in modo da poter convogliare la corrente di impiego I_b pertinente ed è protetto dal corto circuito, dal sovraccarico e dalla dispersione tramite interruttori automatici magnetotermici-differenziali di caratteristiche come da elaborati grafici allegati.

Nella scelta dei cavi o conduttori formanti i circuiti si è operato in modo che la portata I_z in regime permanente dei conduttori medesimi non risulti mai inferiore alla corrente di impiego.

I quadri di distribuzione sono da considerare componenti dell'impianto. Essi saranno del tipo componibile, equipaggiati con apparecchi modulari, ed avranno caratteristiche rispondenti alle norme

vigenti, in particolare norme EN 61439-1 (CEI 17-113) ed EN 61439-2 (CEI 17-114). Gli apparecchi di equipaggiamento saranno conformi a quelli indicati sugli elaborati grafici.

6.5.3 Continuità del servizio

Per ottenere una maggiore continuità del servizio sarà realizzata una selettività d'intervento degli interruttori differenziali sia di tipo orizzontale che verticale.

Per la selettività orizzontale l'impianto è stato suddiviso su più circuiti (quadri di protezione per ogni singola camera e/o locale medico) onde evitare che l'uso simultaneo di numerosi apparecchi collegati allo stesso circuito provochi l'intervento dell'interruttore differenziale (ad esempio a causa delle correnti di dispersione degli apparecchi, specialmente se muniti di filtri verso terra) oppure che un guasto a terra provochi un ampio disservizio.

La selettività verticale sarà realizzata parzialmente con l'utilizzo a monte di differenziali aventi corrente d'intervento più elevata (almeno dieci volte).

Per la protezione contro i corto circuiti sarà realizzata ugualmente una selettività di tipo orizzontale, con l'installazione di quadri per singoli locali, mentre la selettività verticale, più difficile da realizzare con l'utilizzo di interruttori modulari, sarà in genere di tipo amperometrica.

6.5.4 Cavi e Conduttori

Trattandosi in genere di ambienti a maggior rischio in caso d'incendio di tipo A (art. 751.03.2 della norma CEI 64-8), cioè a causa dell'elevata densità di affollamento o per l'elevato tempo di sfollamento in caso di incendio, le condutture dovranno avere caratteristiche particolari in relazione al tipo di posa.

Per le condutture realizzate sottotraccia i cavi non necessitano di particolari requisiti, quindi potranno essere utilizzati conduttori tipo N07V-K non propaganti l'incendio ed a ridotta emissione di gas corrosivi, mentre per gli altri tipi di posa saranno utilizzati cavi tipo LS0H, cioè cavi non propaganti l'incendio ed a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi. In particolare si prevede l'utilizzo di conduttori tipo N07G9-K per posa entro tubazioni e cavi tipo FG7(O)M1 0,6/1kV per gli altri tipi di posa.

I conduttori impiegati nella esecuzione degli impianti saranno contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione CEI-UNEL 00722 e 00712. In particolare i conduttori di neutro e protezione saranno contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore azzurro e con il bicolore giallo-verde.

Dimensionalmente la scelta e la posa dei cavi avverrà conformemente alle indicazioni di progetto.

Nelle piante allegate, per maggiore chiarezza di disegno, sono riportate in alcuni casi solo le indicazioni di massima delle condutture, sia per quanto riguarda i tracciati che la consistenza, ma altre indicazioni più specifiche sono riportate di seguito e negli schemi elettrici.

In ogni caso tutte le condutture dovranno essere sempre realizzate secondo le prescrizioni delle norme CEI vigenti ed in particolare si avrà:

- condutture per i vari circuiti a 220/380 V – EDP – Telefono – Citofono saranno sempre separati tra di loro come di seguito specificato;
- i tubi protettivi flessibili o rigidi in materiale isolante posati sotto pavimento e/o a parete dovranno essere di tipo pesante;
- le dimensioni interne dei tubi protettivi dovranno essere tali da permettere l'agevole infilaggio dei cavi ed allo scopo è raccomandato un diametro interno dei tubi almeno uguale a 1,5 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi da contenere;
- nei canali la sezione occupata dai cavi di energia non dovrà superare il 50% della sezione utile del canale stesso.

Le sezioni dei cavi risultano calcolate in funzione delle potenze convenzionali passanti e della lunghezza dei circuiti in modo che la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto. In particolare i conduttori risultano scelti in modo che la loro portata I_z sia superiore o uguale alla corrente di impiego I_b (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza convenzionale da trasmettere in regime permanente).

La portata dei cavi è stata calcolata secondo la norma CEI-UNEL 35024/1, tenendo conto dei fasci di cavi simili e/o con sezioni differenti e di eventuali conduttori debolmente caricati.

Gli interruttori automatici magnetotermici che si installeranno a protezione dei conduttori avranno una corrente nominale (I_n) compresa fra la corrente di impiego del conduttore (I_b) e la loro portata nominale (I_z) ed una corrente di funzionamento (I_f) minore o uguale a 1,45 volte la portata (I_z).

In ogni caso saranno soddisfatte le seguenti relazioni:

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 I_z$$

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

6.5.5 Protezione contro i contatti diretti e indiretti

Le misure di protezione contro i contatti diretti saranno applicate mediante l'uso di involucri con grado di protezione adeguato all'ambiente in cui saranno installati.

La protezione contro i contatti indiretti sarà realizzata con interruzione automatica dell'alimentazione con dispositivi differenziali posti a monte di ogni circuito ed il cui intervento sarà coordinato con il valore dell'impedenza di guasto (sistema TN-S).

In corrispondenza del quadro di zona sarà realizzato un collettore generale di terra che sarà poi ricollegato all'impianto di terra generale del polo ospedaliero nel locale cabina, con conduttore di protezione di sezione pari a quella di fase.

In ogni locale ad uso medico di gruppo 1 sarà inoltre realizzato un nodo equipotenziale a cui saranno collegate le seguenti parti situate, o che possono entrare, nella zona paziente:

- masse (conduttori di protezione);
- masse estranee (conduttori equipotenziali);
- schermi, se installati, contro le interferenze elettriche;
- eventuali griglie conduttrici nel pavimento;
- l'eventuale schermo metallico del trasformatore di isolamento.

Le connessioni al nodo equipotenziale devono essere disposte in modo che esse siano chiaramente identificabili ed accessibili e in grado di essere scollegate individualmente.

Tra una massa o una massa estranea ed il nodo equipotenziale può essere interposto un solo nodo intermedio (sub-nodo) che unisca tra loro più conduttori di protezione e/o conduttori equipotenziali.

Le sezioni dei conduttori di protezione, di terra ed equipotenziali devono rispondere alle prescrizioni delle vigenti norme CEI e, comunque, non saranno inferiori ai valori normativi di cui alle indicazioni progettuali.

I circuiti terminali che alimentano prese a spina con corrente nominale sino a 32 A, nei locali di gruppo 1, saranno protetti con interruttori differenziali monofase aventi corrente differenziale nominale non superiore a 30 mA di tipo A, in quanto si prevedono correnti di dispersione a terra di tipo alternate sinusoidali ed unidirezionali pulsanti, ma non correnti continue che richiederebbero differenziali di tipo B.

6.5.5 Illuminazione

I principali parametri posti alla base dei calcoli illuminotecnici sono stati i seguenti:

- livello ed uniformità di illuminamento;
- colore della luce e resa dei colori;
- limitazione dell'abbagliamento.



I valori di illuminamento medio di esercizio considerati nei principali ambienti, tratti direttamente dalla norma UNI EN 12464-1 ove previsti e/o assimilati per analogia negli altri locali, sono stati i seguenti:

• Uffici (locali ad uso amministrativo per scrittura, lettura, elaborazione dati)	500 lux
• Locali diagnostici (generale) – illuminazione generale	500 lux
• Corsie – illuminazione generale	100 lux
• Corridoio (durante il giorno)	100 lux
• Corridoio (durante la notte)	50 lux
• Cucina	500 lux
• Spogliatoi	200 lux
• Bagni	200 lux

L'illuminazione generale sarà realizzata con plafoniere ad incasso nel controsoffitto del tipo a LED come da piante allegate. Nelle camere di degenza saranno installati apparecchi testaletto con propri corpi illuminanti.

Gli apparecchi illuminanti nei vari locali ad uso medico e/o amministrativo saranno dotati di ottica lamellare del tipo dark light.

L'illuminazione di sicurezza sarà realizzata dotando alcune delle suddette plafoniere di moduli e/o gruppi autonomi di emergenza ed, inoltre, le vie di esodo saranno segnalate da apparecchi autonomi di emergenza a LED – tipo S.E. come da piante allegate. Le lampade di emergenza dovranno avere autonomia di 2 ore e tempo di ricarica completa non superiore a 12 ore.

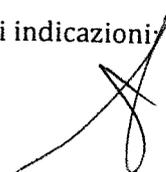
6.5.7 Resistenza di Isolamento

Per tutte le parti di impianto comprese fra due interruttori automatici successivi o poste a valle dell'ultimo interruttore automatico, la resistenza di isolamento verso terra o fra due conduttori appartenenti a fasi o polarità diverse non deve essere inferiore a:

- 1 Mohm per i sistemi a tensione nominale fino a 500 V, compreso FELV;
- 0,5 Mohm per i sistemi SELV e PELV.

6.5.8 Separazione fra condutture differenti

Nell'installazione di sistemi diversi dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni



Cavi raggruppati con altri a differenti tensioni: tutti i cavi devono avere isolamento adeguato alla tensione di esercizio più elevata.

Cavi appartenenti a sistemi diversi tra loro compatibili (energia e segnalazione, energia e telecomandi, ecc.): non devono essere installati nello stesso tubo o canale (salvo il caso visto al punto precedente), ma possono far capo ad una stessa scatola purché un diaframma li separi.

Cavi appartenenti a sistemi diversi tra loro incompatibili (energia e telefoni, antenna TV e telefoni, ecc.): devono avere canalizzazioni e scatole totalmente indipendenti oppure, se inseriti nella stessa canalizzazione, devono essere separati da diaframma.

6.5.9 Realizzazione e Verifiche degli Impianti

Per quanto non indicato nella presente relazione, si fa riferimento a quanto ulteriormente descritto negli elaborati grafici progettuali ed alle norme CEI vigenti all'atto della esecuzione.

I lavori devono essere realizzati a regola d'arte da impresa abilitata, in possesso dei requisiti tecnico-professionali ai sensi del D.M. 37/08, e con materiali parimenti costruiti a regola d'arte.

Al termine dei lavori l'Impresa installatrice è tenuta a rilasciare al Committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 del D.M. 37/08.

Il suddetto impianto è soggetto alle verifiche iniziali e periodiche, prescritte dalle norme vigenti, come di seguito riportato.

a. Verifiche prima della messa in esercizio

Al termine dei lavori, ad impianto ultimato e prima della messa in esercizio, dovranno essere effettuate, oltre alle verifiche iniziali di cui al cap. 61 della norma CEI 64-8, le verifiche (esami a vista e strumentali) previste dalla norma CEI 64-8/7 sez. 710, ovvero:

- esame a vista;
- verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei collegamenti equipotenziali principali e supplementari;
- misura della resistenza d'isolamento dell'impianto elettrico;
- verifica della protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione;
- prove di polarità;
- prove di funzionamento;
- misura della resistenza dell'impianto di terra;



- misura della resistenza verso terra delle masse estranee (per individuare se una parte metallica è una massa estranea, ad esempio resistenza inferiore a 200 ohm per i locali di gruppo 1);

L'esecutore degli impianti dovrà presentare una documentazione scritta sul risultato delle verifiche di cui sopra.

b. Verifiche periodiche

Le verifiche periodiche assumono particolare importanza per garantire il mantenimento nel tempo dei requisiti di sicurezza. L'impianto elettrico dovrà essere sottoposto alle verifiche secondo la periodicità ed i criteri previsti dalla norma CEI 64-8/7 sez. 710, ovvero in particolare:

controllo, mediante esame a vista, delle tarature dei dispositivi di protezione regolabili: un anno;

misure per verificare i collegamenti equipotenziali supplementari: tre anni;

prova funzionale dell'alimentazione dei servizi di sicurezza a batteria secondo le istruzioni del costruttore: sei mesi;

prova dell'intervento, con Idn, degli interruttori differenziali: un anno.

L'avvenuto controllo (risultati degli esami a vista, prove e misure) deve essere annotato in apposito registro.

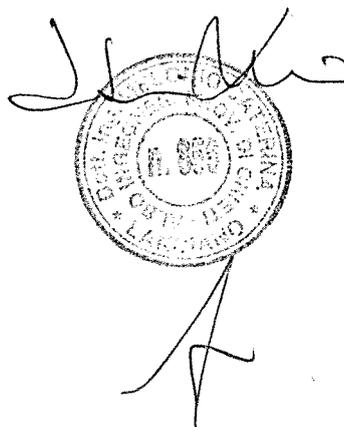
Ogni due anni occorre anche far effettuare una verifica dell'impianto di messa a terra, prevista dal DPR 462/01, a cura di ASL/ARPA o altro Organismo Abilitato.

Gli interventi di manutenzione e le eventuali modifiche che l'impianto dovesse subire nel corso degli anni dovranno essere regolarmente documentate, integrando eventualmente il progetto quando necessario.



Sommario

1. Premessa.....	1
2. Criteri generali di progettazione.....	1
3. Norme e Regolamenti di riferimento.....	2
4. Finalità progettuali.....	3
5. Descrizione dei lavori.....	4
6. Criteri progettuali	4
6.1 Impianto di Condizionamento e Riscaldamento	4
6.2 Impianto Idrico-sanitario	5
6.3 Impianto di scarico acque nere.....	5
6.4 Impianto gas medicali	7
6.5 Impianto Elettrico	8
6.5.1 Descrizione lavori	9
6.5.2 Suddivisione dei circuiti e criteri di dimensionamento	10
6.5.3 Continuità del servizio.....	11
6.5.4 Cavi e Conduttori.....	11
6.5.5 Protezione contro i contatti diretti e indiretti.....	12
6.5.5 Illuminazione	13
6.5.7 Resistenza di Isolamento.....	14
6.5.8 Separazione fra condutture differenti	14
6.5.9 Realizzazione e Verifiche degli Impianti.....	15



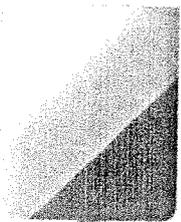
The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'J. De Leo'. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'OSPEDALE DI VASTO' around the top edge and 'LABORATORIO' at the bottom. In the center of the stamp, there is a date '11.03.2010' and some illegible markings.

**Interventi di Ristrutturazione, Adeguamento e Messa a Norma dei Locali da destinare
ad Unità Operativa di Day-Surgery nel Presidio Ospedaliero di Vasto "S. Pio da Petrelcina"**

**PROGETTO DEFINITIVO
QUADRO ECONOMICO**

A		LAVORI		Somme
1	Importo lavori a corpo e a misura			€ 240.211,16
	a) Importo lavori soggetti a ribasso			€ 235.407,16
A.1	Totale importo lavori			€ 235.407,16
4	Importo oneri della sicurezza (esclusi da Computo Metrico Estimativo) non soggetti a ribasso d'asta			€ 4.804,00
A.2	Totale importo lavori			€ 240.211,16
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:				
1	Lavori in economia (esclusi dall'appalto) per fornitura arredi e attrezzature di laboratorio			€ 5.350,00
2	Rilievi, accertamenti e indagini			
	a) indagini geologiche			€ 0,00
	b) rilievi			€ 4.000,00
	Totale 2			€ 4.000,00
3	Allacciamenti ai pubblici servizi			€ 0,00
4	Imprevisti			€ 6.000,00
5	Acquisizione aree e immobili			€ 0,00
6	Occupazione aree			€ 0,00
7	Prezzo chiuso			€ 0,00
8	Accantonamento art.133 D.Lgvo n. 163/2006			€ 5.630,00
9	Spese tecniche relative alle attività preliminari e di supporto, alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva (architettonico, strutture e impianti), al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenza di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, nonché alle assicurazioni			
	a) progettazione definitiva ed esecutiva ,coordinamento sicurezza in fase di progettazione			€ 22.300,93
	b) direzione lavori			€ 0,00
	c) contabilità			€ 0,00
	d) responsabile e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			€ 0,00
	e) frazionamenti			€ 0,00
	f) calcolo e progettazione strutture			€ 0,00
	g) collaudi			€ 0,00
	Totale 9			€ 22.300,93
10	Incentivi P.A. 2%			€ 4.804,22
11	Spese per attività di consulenza e di supporto			
12	Spese per commissioni giudicatrici			€ 1.500,00
13	Spese per pubblicità			€ 1.200,00
	Totale 11, 12 e 13			€ 2.700,00
14	Spese analisi e collaudi			
	a) analisi di laboratorio, prove, avviamento			€ 0,00
	b) collaudi tecnici			€ 0,00
	c) collaudi tecnico-amministrativi			€ 5.264,75
	Totale 14			€ 5.264,75
15	IVA ed eventuali altre imposte			
	a) IVA sui lavori	10%	€ 257.191,16	€ 25.719,12
	b) IVA (spese tecniche)	22%	€ 27.564,68	€ 6.064,45
	c) IVA (rilievi, accertamenti e indagini)	22%	€ 4.000,00	€ 840,00
	d) C.N.PA.I.A.	su 9, 14c 4%	€ 27.564,68	€ 1.102,59
	Totale 15			€ 33.726,15
B.1	Totale somme a disposizione della stazione appaltante			€ 89.776,05
B.2	Totale somme a disposizione della stazione appaltante per arrotondamento			€ 89.788,84
C	Importo totale del progetto			€ 330.000,00

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti

Via Martiri Lancianesi , 17-19 - 66100 CHIETI

U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni

Via Silvio Spaventa, 37 - 66034 LANCIANO (Ch)



**INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO
E MESSA A NORMA DEI LOCALI DI DAY SURGERY
NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VASTO
"S. Pio da Pietrelcina"**

Progetto Definitivo

TAVOLA

P-D01

Progetto Architettonico

SCALA

1:50

Pianta Piano Rialzato

Locali di Day Surgery

DATA

Luglio 2015

Professionista incaricato :

Dott. Ing. CATERINA MELONIO

66034 - Lanciano (CH), Via dell'Aventino n.34/C

tel. / fax 0872 - 40039 - mobile:335486243

PEC caterina.melonio@ingpec.it

Ordine Ingegneri della Provincia di Chieti (n°856)



Consulenza :

Dott. Arch. Maria Elena Sigismondi

Dott. Ing. Antonino Di Carlantonio

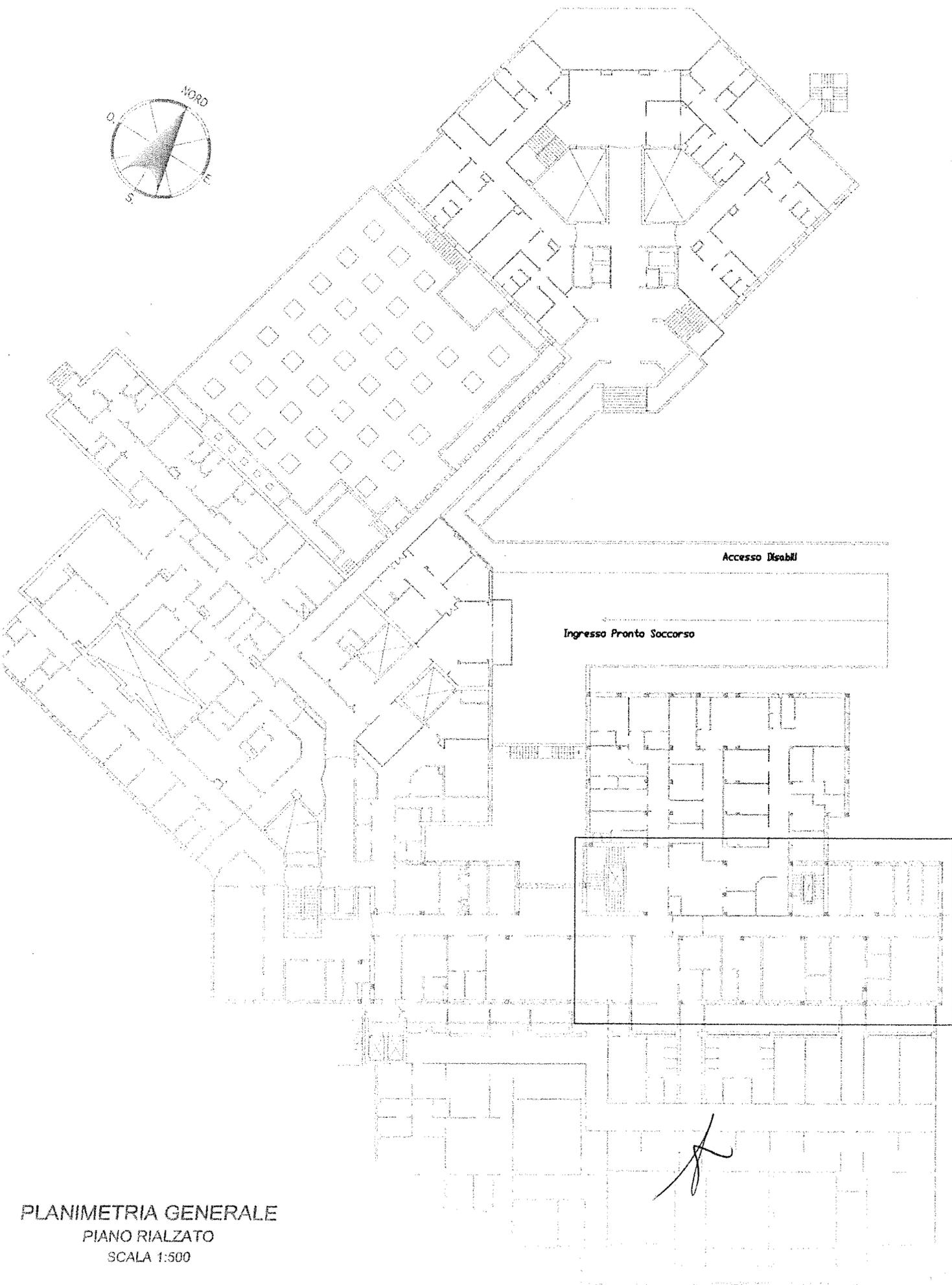
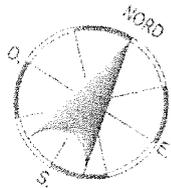
Nulla Osta responsanbili dei Servizi Interessati

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Vincenzo Stampone)

Il Direttore U.O.C. Investimenti, Patrimonio
e Manutenzioni

(Dott. Ing. Filippo Mancì)



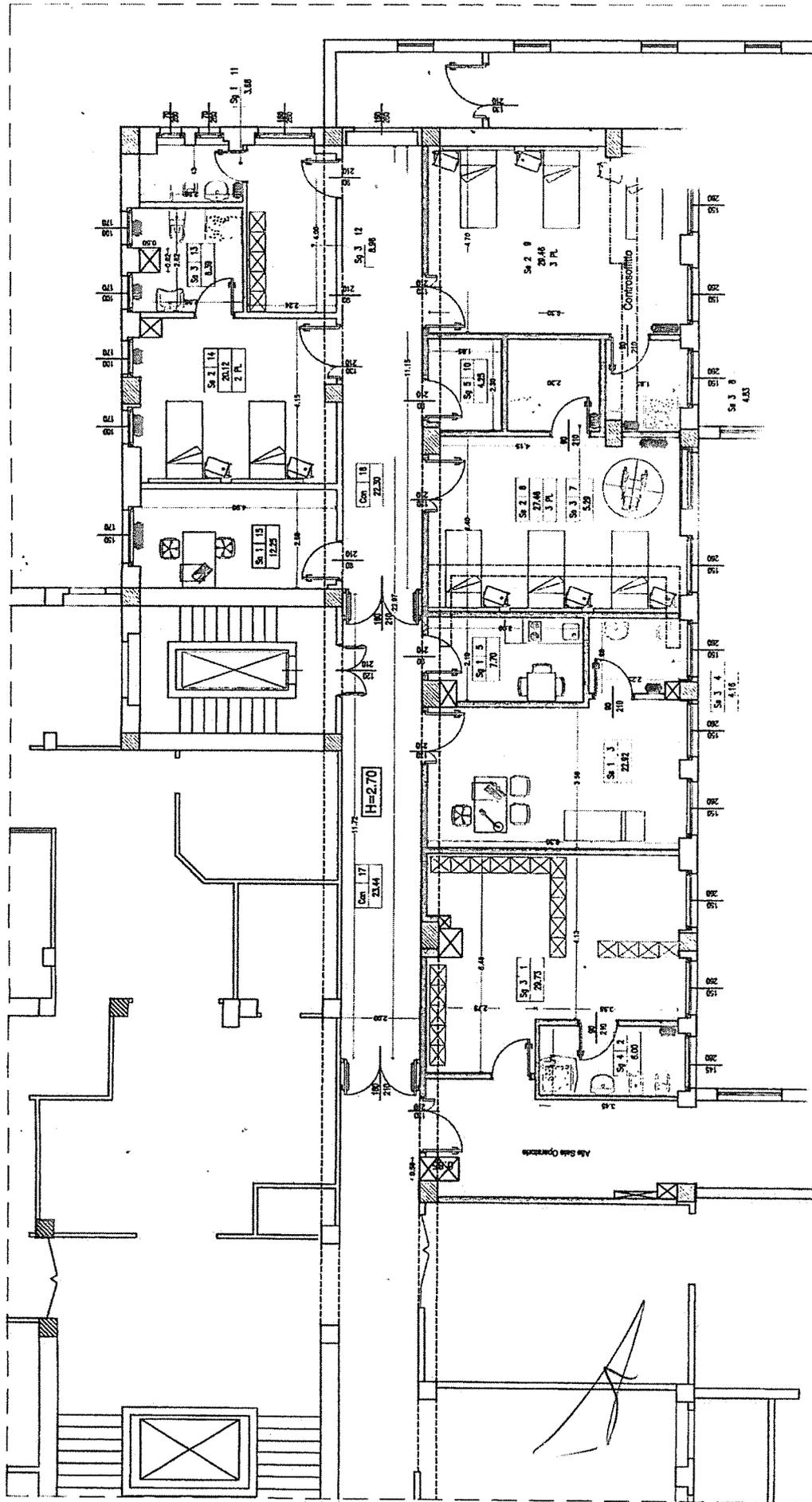
Accesso Disabili

Ingresso Pronto Soccorso

PLANIMETRIA GENERALE
PIANO RIALZATO
SCALA 1:500

STATO DI PROGETTO

PIANTA PIANO RIALZATO



SISTEMAZIONE EURO	
S. 01	Colore all'interno
S. 02	Laminazione
S. 03	Struttura portante
S. 04	Struttura di fondazione
S. 05	Struttura di copertura
S. 06	Struttura di isolamento
S. 07	Struttura di ventilazione
S. 08	Struttura di illuminazione
S. 09	Struttura di riscaldamento
S. 10	Struttura di climatizzazione
S. 11	Struttura di sicurezza
S. 12	Struttura di protezione
S. 13	Struttura di manutenzione
S. 14	Struttura di pulizia
S. 15	Struttura di disinfezione
S. 16	Struttura di sterilizzazione
S. 17	Struttura di conservazione
S. 18	Struttura di distribuzione
S. 19	Struttura di raccolta
S. 20	Struttura di smaltimento

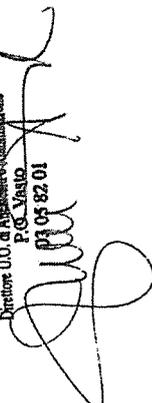
LEGENDA SIMBLOGIE

ABBREVIAZIONE	IN LOCALE
S. 1.0	UFFICIO
S. 1.1	UFFICIO
S. 1.2	UFFICIO
S. 1.3	UFFICIO
S. 1.4	UFFICIO
S. 1.5	UFFICIO
S. 1.6	UFFICIO
S. 1.7	UFFICIO
S. 1.8	UFFICIO
S. 1.9	UFFICIO
S. 1.10	UFFICIO
S. 1.11	UFFICIO
S. 1.12	UFFICIO
S. 1.13	UFFICIO
S. 1.14	UFFICIO
S. 1.15	UFFICIO
S. 1.16	UFFICIO
S. 1.17	UFFICIO
S. 1.18	UFFICIO
S. 1.19	UFFICIO
S. 1.20	UFFICIO
S. 1.21	UFFICIO
S. 1.22	UFFICIO
S. 1.23	UFFICIO
S. 1.24	UFFICIO
S. 1.25	UFFICIO
S. 1.26	UFFICIO
S. 1.27	UFFICIO
S. 1.28	UFFICIO
S. 1.29	UFFICIO
S. 1.30	UFFICIO
S. 1.31	UFFICIO
S. 1.32	UFFICIO
S. 1.33	UFFICIO
S. 1.34	UFFICIO
S. 1.35	UFFICIO
S. 1.36	UFFICIO
S. 1.37	UFFICIO
S. 1.38	UFFICIO
S. 1.39	UFFICIO
S. 1.40	UFFICIO
S. 1.41	UFFICIO
S. 1.42	UFFICIO
S. 1.43	UFFICIO
S. 1.44	UFFICIO
S. 1.45	UFFICIO
S. 1.46	UFFICIO
S. 1.47	UFFICIO
S. 1.48	UFFICIO
S. 1.49	UFFICIO
S. 1.50	UFFICIO

1:10000 RAD. ATTORE NUCLEARE DA SPOSTARE

di concrete

Dott. FRANCESCO AMATO
 Direttore U.O. di Assistenza Radiologica
 P.O. VASIO
 011 05 82 01





REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETREL-CINA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO. 2015

Revisione n.:

Rapporto tecnico di controllo

Ai sensi dell'art. 54, comma 6 del DPR 207/2010

e

Rapporto tecnico conclusivo

Ai sensi dell'art. 54, comma 7 del DPR 207/2010

PARTE PRIMA

1. DATI GENERALI

Tipologia intervento (ex art. 3 DPR 380/2001)	<input type="checkbox"/> a) interventi di manutenzione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> b) interventi di manutenzione straordinaria <input type="checkbox"/> c) interventi di restauro e di risanamento conservativo <input type="checkbox"/> d) interventi di ristrutturazione edilizia <input type="checkbox"/> e) interventi di nuova costruzione <input type="checkbox"/> f) interventi di ristrutturazione urbanistica
Breve descrizione dell'intervento: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD UNITA' OPERATIVA DI DAY-SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETREL-CINA"	
Proprietà e disponibilità dell'immobile	<input type="checkbox"/> Demanio <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Denominazione Ente, Verbale di presa in consegna, Convenzione ecc.)
Committente <i>(Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa dell'appalto ai sensi dell'art. 89, comma 1, il periodo DLgs 81/2008)</i>	<input type="checkbox"/> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, <input checked="" type="checkbox"/> Altro soggetto (Denominazione Ente, Convenzione ecc.)
Stazione Appaltante <i>(Amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto preposto all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 32 del Codice)</i>	<input type="checkbox"/> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ... <input type="checkbox"/> Altro soggetto (Denominazione Ente, Convenzione ecc.)
Modalità di determinazione del corrispettivo <i>Stabilito dal RUP nel documento preliminare alla progettazione, ai sensi dell'art. 15, comm 5, lett. c) del DPR 207/2010</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Lavori a misura* <input type="checkbox"/> L. a corpo <input type="checkbox"/> L. a corpo e a misura * Solo in caso di manutenzioni/restauro/scavi archeologici/opere in sotterraneo/fondazioni/consolidamento oppure per contratti di sola esecuzione di importo < 500.000 €, ai sensi dell'art. 53, comma 4, il periodo del Codice
Importo dei lavori	€ 240.211,16 di cui € 4.804,00 oneri sicurezza non soggetti a ribasso
Importo complessivo dell'intervento	€ 330.000,00
Sopra soglia comunitaria	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N
CUP	H31E1500000001
CODICE IDENTIFICATIVO LAVORO (Es. Sistema Alice)	
R.U.P.	<u>Geom. Vincenzo STAMPONE</u> <i>Disposizione Dirigenziale nr. 10/2014 del 05/12/2014 prot. nr. 65514</i>
Progettisti interni	<i>(Nomi e atti di nomina)</i>
Progettisti /Consulenti esterni	<i>Ing. Caterina MELONIO nominato con Determina Dirigenziale nr. 155 del 23/04/2015</i>



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

<p>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELLA"</p>	<p>RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA PROGETTO: DEFINITIVO Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO. 2015 Revisione n.:</p>
--	---

<p>Coordinatore della Sicurezza Progettazione</p>	<p>Ing. Caterina Melonio nominato con Determina Dirigenziale nr. 155 del 23/04/2015</p>
<p>Direttore dei Lavori (se già nominato)</p>	<p>Geom. Luciano DE Marinis Disposizione Dirigenziale nr. 10/2014 come sopra.</p>

2. GRUPPO DI VERIFICA

<p><input type="checkbox"/> RUP Ammesso come Verificatore solo se non progettista e per importo lavori < 1 milione di euro (5 milioni di euro per opere a rete)</p>	<p>Geom. Vincenzo Stampone</p>
<p><input type="checkbox"/> Verificatori interni</p>	<p>Geom. Vincenzo Stampone</p>
<p><input type="checkbox"/> Verificatori esterni</p>	<p>(Nomi, rif. Convenzione, competenze tecniche)</p>

3. TIPO DI CONTROLLO

<p>A - Verifiche standard</p>	<p>Ai sensi dell'art. 54, comma 1 del DPR 207/2010</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>B - Verifiche a campione o a comparazione</p>	<p>Ai sensi dell'art. 54, comma 3 del DPR 207/2010 (ripetività, analogia)</p>	<p><input type="checkbox"/></p>

4. LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Disposti dal RUP ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3 del DPR 207/2010

<p><input type="checkbox"/> - PRELIMINARE</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> - DEFINITIVO</p>	<p><input type="checkbox"/> - ESECUTIVO</p>
---	---	---

5. CRITICITÀ

Elementi o aspetti particolari da tenere in considerazione in sede di verifica:

6. PRECEDENTI LIVELLI/RIFERIMENTI PROGETTUALI

DESCRIZIONE	VERIFICHE - APPROVAZIONI
<p><input type="checkbox"/> STUDIO DI FATTIBILITÀ</p>	<p>Approvato in data Prot.</p>
<p><input type="checkbox"/> DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Approvato in data Prot.</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO PRELIMINARE Approvato in data 29 dicembre 2014 con deliberazione nr. 1783</p>	<p><input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO A PRECEDENTE VERIFICA Rapporto di controllo n. del - Prescrizioni/Raccomandazioni</p> <p><input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO ALLA PRESENTE VERIFICA - Documentazione progettuale acquisita in data prot. - Inizio attività di verifica - Precedenti verbali</p>
<p><input type="checkbox"/> PROGETTO DEFINITIVO Approvato in data Prot.</p>	<p><input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO A PRECEDENTE VERIFICA Rapporto di controllo n. del - Prescrizioni/Raccomandazioni</p> <p><input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO ALLA PRESENTE VERIFICA</p>



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELCINA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO. 2015

Revisione n.:

	- Documentazione progettuale acquisita in data prot
	- Inizio attività di verifica
	- Precedenti verbali
Elaborati costituenti il progetto:	

7. ACCERTAMENTO DEL RUP ai sensi dell'art. 112, comma 3 del DLgs 163/2006*

Il Responsabile del Procedimento, al fine di accertare l'unità progettuale, nei termini di cui all'art. 112, comma 3 del DLgs 163/2006, giusto processo verbale in data 11 agosto 2015, ha proceduto in contraddittorio con il Progettista e l'autore del progetto a base di gara (*se diversi*) a verificare la conformità del progetto definitivo al progetto preliminare con il seguente risultato:
esito positivo
prescrizioni/raccomandazioni:

* Da effettuarsi prima dell'approvazione del progetto.

Rapporto tecnico di controllo (in forma sintetica)

PARTE SECONDA

Check list di verifica ai sensi dell' art. 52 comma 1, lett. b) e dell'art. 53 del DPR 207/2010

La sottostante lista raccoglie le disposizioni normative di riferimento, opportunamente integrate e coordinate secondo una logica operativa, per costituire uno strumento di base per l'attività di verifica e di autocontrollo nel corso della progettazione.

Compete al RUP, nell'esercizio del proprio potere di deroga di cui all'art. 93, comma 2 del Codice e nei limiti consentiti dalle norme, pianificarne di volta in volta i contenuti in funzione:

- dei livelli di progettazione, nonché dei contenuti e del grado di definizione degli stessi stabiliti nel documento preliminare alla progettazione (art. 15, commi 2, 3 e 6, lettere i) ed l), DPR 207/2010);
- del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione e affidamento (art. 54, comma 1, Il periodo, DPR 207/2010;

anche in relazione alla natura e complessità dell'opera, ai vincoli normativi, alle risorse umane e attrezzature disponibili, alla tempistica ecc.

1. VERIFICA ADEMPIMENTI DEI PROGETTISTI ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. b), punti 1) e 6) del DPR 207/2010

I nominativi dei Progettisti corrispondono a quelli titolari dell'affidamento (Art. 52, comma 1 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
I documenti sono risultati correttamente sottoscritti dai soggetti interessati al fine dell'assunzione delle rispettive responsabilità (Art. 52, comma 1 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
I Progettisti hanno adempiuto alle obbligazioni di cui al disciplinare di incarico (Art. 52, comma 6 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti

2. VERIFICA DOCUMENTALE ELABORATI DI PROGETTO (mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto esaminato ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. b), punto 2):



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETREL-CINA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: **Lanciano**. Data: **17 mar. 2015**

Revisione n.:

RISPONDEZZA ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 2 DEL DPR 207/2010

3. VERIFICA DI DETTAGLIO sui singoli documenti progettuali, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del DPR 207/2010

a) RELAZIONE GENERALE	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
b) RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI SPECIALISTICHE	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
c) RILIEVI PLANOALTIMETRICI E STUDIO DETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguati; <input type="checkbox"/> sufficienti; <input type="checkbox"/> non adeguati	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
d) ELABORATI GRAFICI	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguati; <input type="checkbox"/> sufficienti; <input type="checkbox"/> non adeguati	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
e) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
f) CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI secondo quanto specificato all'art. 28, comma 2, lettere h) ed i) del Regolamento	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguati; <input type="checkbox"/> sufficienti; <input type="checkbox"/> non adeguati	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
g) DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
h) CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
i) PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
l) ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED EVENTUALI ANALISI	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguati; <input type="checkbox"/> sufficienti; <input type="checkbox"/> non adeguati	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
m) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
n) AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
o) QUADRO ECONOMICO con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lett. n).	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguato; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguato	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELLA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO, 2015

Revisione n.:

4. VERIFICA DI RISPONDENZA DEL PROGETTO E DEI MATERIALI USATI ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, vigenti al momento della redazione, mediante controllo circa:

- individuazione

- applicazione e soddisfacimento della normativa vigente, norme specifiche, regole e norme tecniche di riferimento, prescrizioni (Articoli 15, comma 15, comma 1, lett. a)1, 52, comma 1, lett. d)2, DPR 207/2010; art. 112, comma 1, Codice), norme ambientali e urbanistiche (Articoli 93, comma 1, lett. b) e 112, comma 1, Codice) requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario (Articoli 93, comma 1, lett. c) e 112, comma 1, Codice)

OGGETTO	RIFERIMENTI	AVVENUTA INDIVIDUAZIONE	AVVENUTA APPLICAZIONE	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Superamento ed eliminazione barriere architettoniche	Legge 13/1989 DM 236/1989	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Sicurezza antincendio	Etc.	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Sicurezza sul lavoro, igiene, salute e benessere delle persone	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Nuove norme tecniche per le costruzioni, stabilità delle strutture	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Risparmio energetico	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Tutela dei Beni culturali	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Tutela dell'ambiente, inserimento ambientale, impatto ambientale, inquinamento;	Etc.	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Sicurezza ed organizzazione del cantiere	Dlgs 81/2008	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Norme specifiche in materia di - edilizia scolastica - edilizia sanitaria - strade - aeroporti - etc.		<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input checked="" type="checkbox"/> NON SOGGETTO	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti

5. VERIFICA DI SUSSISTENZA, APPROVAZIONI ED AUTORIZZAZIONI DI LEGGE: Accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. i)

Parere Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Art. 127, comma 3, DLgs 163/2006)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/Raccomandazioni
Parere CTA (Art. 127, comma 3, DLgs 163/2006)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso	Riferimenti Prescrizioni/Raccomandazioni



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETREL-CINA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO 2015

Revisione n.:

		<input type="checkbox"/> Procedura completata	
Conferenza di Servizi (Art. 58, DPR 207/2010, art. 14 e seguenti legge 241/1990)	■ NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/Raccomandazioni
MIBAC Soprintendenza Titolo: (es. nulla osta, autorizzazione, verifica di assoggettabilità ecc.)	■ NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Ministero dell'Interno Titolo: (es. Certificato di Prevenzione Incendi)	■ NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Regione Titolo: (es. Autorizzazione Paesaggistica)	■ NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Provincia Titolo: (es. VIA, Autorizzazione Ambientale)	■ NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
ALTRO			

6. VERIFICA DI SUSSITENZA DEI REQUISITI PROPRI DEL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI AGLI ARTICOLI 24 E 243 DEL DPR 207/2010		
Il progetto è redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato (Art. 24, comma 1, I periodo, DPR 207/2010)	■ S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Il progetto è redatto sulla base di quanto emerso in sede di eventuale Conferenza di Servizi (Art. 24, comma 1, DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente (Art. 24, comma 1, II periodo, DPR 207/2010)	■ S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo (Art. 24, comma 1, III periodo, DPR 207/2010)	■ S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
BENI CULTURALI		
Studia il bene con riferimento all'intero complesso ed al contesto ambientale in cui è inserito (Art. 243, comma 1, I periodo, DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari (Art. 243, comma 1, II periodo, DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

<p>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELLA"</p>	<p>RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA</p> <p>PROGETTO: DEFINITIVO</p> <p>Luogo: Lanciano. Data: 1 AGO. 2015</p> <p>Revisione n.:</p>
--	--

Definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso (Art. 243, comma 1, III periodo, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche (Art. 243, comma 1, IV periodo, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto (Art. 243, comma 1, V periodo, DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado (Art. 243, comma 1, VI periodo, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti

7. VERIFICA DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI (Articoli 15, 45 e 52 DPR 207/2010) DI:		
a)	COERENZA delle ipotesi progettuali di base: ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza (Art. 52, comma 1, lett. a)2 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
b)	COMPATIBILITÀ/RISPONDEZZA/CONFORMITÀ allo studio di fattibilità e al documento preliminare alla progettazione e unità progettuale (Articoli 45, comma 1, 52, comma 1, lett. d), DPR 207/2010, comma 3, Codice)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
c)	ESAUSTIVITÀ (Art. 52, comma 1, lett. b), punti 3, 4 e 5, DPR 207/2010):	
	- del progetto in funzione del quadro esigenziale	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
	- delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
	- delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
d)	LEGGIBILITÀ degli elaborati secondo linguaggi convenzionali (Art. 52, comma 1, lett. c), punto 1 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
e)	COMPRESIBILITÀ delle informazioni contenute negli elaborati (Art. 52, comma 1, lett. c), punto 2 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
f)	RIPERCORRIBILITÀ delle calcolazioni effettuate (Art. 52, comma 1, lett. c), punto 2, II periodo, DPR 207/2011)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
g)	COERENZA delle informazioni tra i diversi elaborati (Art. 52, comma 1, lett. c), punto 3 DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
h)	COMPLETEZZA della progettazione (solo per il progetto esecutivo) (Art. 45, comma 2, lett. a) DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
i)	APPALTABILITÀ soluzione progettuale prescelta (Art. 45, comma 2, lett. c) DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note
l)	PRESUPPOSTI per la DURABILITÀ dell'opera (Art. 45, comma 2, lett. d) DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
m)	MINIMIZZAZIONE rischi di introduzione di varianti e di contenzioso (Art. 45, comma 2, lett. e) DPR 207/2011)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
n)	CONGRUITÀ dei tempi fissati per l'ultimazione dell'opera (Art. 45, comma 2, lett. f) DPR 207/2010)	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETREL-CINA"	RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA PROGETTO: DEFINITIVO Luogo: Lanciano. Data: 11 AGO. 2015 Revisione n.:
--	---

o)	SICUREZZA ESECUTORI E FRUITORI: I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute (Articoli 15, comma 11, 45, comma 2, lett. g) DPR 207/2011)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
p)	MANUTENIBILITÀ delle opere ove richiesto (Art. 45, comma 2, lett. i) DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
q)	QUALITÀ dell'opera e rispondenza alle finalità relative (Articoli 93, comma 1, lett. a), e 112, comma 1, Codice). Qualità e validità tecnica con riguardo al rapporto benefici/costi, a manutenzione e gestione, contenimento risorse materiali non rinnovabili, riutilizzo risorse naturali, manutenibilità, rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo (Art. 15, comma 1, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
r)	RISPETTO DEGLI STANDARD dimensionali e di costo, massimo rispetto e piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione (Art. 15, comma 8, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
s)	RISPETTO DELL'AMBIENTE: contrasto degli effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere, tramite studio della viabilità di accesso ai cantieri, riduzione interferenze con il traffico; contrasto inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici etc. (Art. 15, comma 9, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
t)	RISPETTO DEL CONTESTO: valutazione del contesto in cui l'intervento si inserisce, per non pregiudicare l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti (Art. 15, comma 10, DPR 207/2010)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti

8. ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE LAVORI (RUP)**SOLO PER PROGETTI A BASE DI GARA (RAPPORTO TECNICO CONCLUSIVO)**

Avvenuto rilascio da parte del Direttore Lavori (RUP, se Direttore Lavori non ancora nominato) dell'attestazione di cui all'art. 106, comma 1, DPR 207/2010, ai sensi dell'art. 54, comma 7 del DPR 207/2010 Completezza degli accertamenti ivi indicati e relativi a:	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	Note
a) accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	Note
b) assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	Note
c) conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	Note

REGIONE ABRUZZO



Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto

Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696

STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELCINA"

RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA

PROGETTO: DEFINITIVO

Luogo: Lanciano. Data: 1.1 AGO. 2015

Revisione n.:

Il/La sottoscritto/a Verificatore, come sopra qualificato, dichiara con il presente rapporto conclusa la verifica avendo accertato la sussistenza dei requisiti di legge, come sopra richiamati.

IL PROGETTISTA

(Ing. Caterina Melonio)

Caterina Melonio



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Vincenzo STAMPONE)



Vincenzo Stampone

* Sottoscrizioni presenti nel Rapporto tecnico di controllo allegato al Verbale di Verifica.

[Handwritten mark]

 <p>REGIONE ABRUZZO</p> <p>Azienda Sanitaria Locale 02 Lanciano-Vasto Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 CHIETI - Cod. Fisc. e P. IVA 02307130696 STRUTTURA COMPLESSA INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONI</p>	
<p>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DI LOCALI DA DESTINARE AD U.O. DI DAY SURGERY NEL PRESIDIO OSPEDALERO DI VASTO "S. PIO DA PIETRELLA"</p>	<p>RAPPORTO CONCLUSIVO TECNICO DI CONTROLLO E VERBALE DI VERIFICA PROGETTO: DEFINITIVO Luogo: Lanciano. Data: <u>1.1 AGO. 2015</u> Revisione n.:</p>

VERBALE DI VERIFICA
 ai sensi dell'art. 54, comma 6 del DPR 207/2010
 E
VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA
 ai sensi dell'art. 54, comma 7 del DPR 207/2010

L'anno DUEMILAQUINDICI (2015) il giorno UNDICI (11) del mese di agosto in Lanciano il sottoscritto Geom. Vincenzo STAMPONE Responsabile del Procedimento, previa comunicazione verbale, in ottemperanza all'art. 54, comma 6 del DPR 207/2010 ha convocato i soggetti interessati come sopra individuati, per procedere in contraddittorio all'attività di verifica del presente progetto.

Sulla base dei controlli effettuati, di cui all'allegato Rapporto tecnico di controllo (*oppure: Rapporto tecnico conclusivo*), facente parte integrante del presente verbale;

è risultato quanto segue:

- Il progetto definitivo risponde ai requisiti di legge
- Sono necessarie le seguenti:
 - MODIFICHE:
 - INTEGRAZIONI:
 - Tempi di riedizione elaborati:

Al riguardo non sono state espresse osservazioni dai Progettisti.

oppure

Al riguardo i Progettisti hanno espresso le osservazioni annotate nell'apposito spazio del rapporto tecnico di controllo, allegato.

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

Lanciano, Data 1.1 AGO. 2015..

RUP Geom. Vincenzo STAMPONE

Ing. Caterina MELONIO



[Handwritten signature of Vincenzo Stampone]

[Handwritten signature of Caterina Melonio]

